

Speciale Assemblee

Newsletter della Cia Agricoltori Italiani dell'Umbria

CAMBIO DI PRESIDENTE ALLA GUIDA DELLA CIA DELL' UMBRIA

L' ASSEMBLEA ELETTIVA REGIONALE HA ELETTO ALL' UNANIMITÀ IL TIFERNATE MATTEO BARTOLINI

Con soddisfazione la Cia, Agricoltori Italiani dell'Umbria, informa tutti gli iscritti che l'8 febbraio è avvenuta l'elezione, a Presidente dell'Organizzazione, dell'imprenditore Matteo Bartolini. Bartolini è stato eletto all'unanimità durante l'VIII Assemblea Elettiva Regionale dal tema "Agricoltura, innovare per uno sviluppo sostenibile" svoltasi presso l'Hotel Giò di Perugia.



Il neo eletto Presidente, di origine tifernate, nonostante la sua giovane età (42 anni) è imprenditore agricolo già di lungo corso e ha maturato una rilevante esperienza nazionale e internazionale all'interno di CIA. Bartolini già membro della Giunta Regionale Cia dell'Umbria dal 2010 al 2014, è stato poi Presidente del Ceja, il Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori, di cui fanno parte 30 organizzazioni di 24 Paesi europei, con oltre 2 milioni di produttori, attualmente ricopre l'incarico di Vice Presidente di FederBio nazionale. Tra le proposte principali avanzate dal Presidente Bartolini nel suo primo intervento, la realizzazione in Umbria di un **Distretto del Cibo**, per un modello di sviluppo sostenibile dell'agricoltura regionale che :<<**valorizzi le produzioni di qualità, promuova un migliore utilizzo delle risorse e favorisca relazioni con il territorio e la società civile**>>. Con l'obiettivo di costruire e trasmettere una nuova cultura agricola detta anche "Agri-Cultura" Bartolini punta anche sui **giovani, sul turismo, sull'innovazione e sulla ricerca** . "L' agricoltura umbra - prosegue Bartolini - pur scontando alcune emergenze (cambiamenti climatici e danni da selvatici) e difficoltà strutturali, come insufficienti prezzi all'origine e insostenibili costi di produzione, rappresenta tuttavia ancora saldamente i **caratteri distintivi della nostra regione con un valore economico, sociale, ambientale straordinario** ".

L' AUDITORIUM DELL' HOTEL GIO' SI E' TINTO DI VERDE IN PRESENZA UNA FOLTA PLATEA DI PARTECIPANTI

NUMEROSI ANCHE GLI ESPONENTI DEL MONDO POLITICO E ISTITUZIONALE

L'Assemblea Regionale di Perugia organizzata dalla Cia Agricoltori Italiani dell'Umbria, ha visto il rinnovo dell' Assemblea, della Direzione e l'elezione del Presidente e Vice-presidente. La fitta ed intensa giornata di lavori poi è proseguita con l'approvazione del documento congressuale avvenuta nella sessione



mattutina e la discussione e votazione di emendamenti e ordini del giorno da parte degli oltre 100 delegati provenienti da tutta la regione. Il documento approvato contiene importanti **indirizzi programmatici, dal ruolo dell'agricoltura nella prospettiva dello sviluppo sostenibile, al nuovo paradigma tra innovazione e filiere, dalle strategie di sviluppo alle politiche per i diversi settori fino al sistema di relazioni e rappresentanze.** Il neo eletto Presidente Bartolini è intervenuto sui temi più rilevanti del documento dichiarando:

<< "Abbiamo posto al centro le principali problematiche del mondo agricolo che stanno decimando le nostre aziende: è opportuno avviare una nuova strategia per invertire questo trend negativo. La mia esperienza europea mi suggerisce la necessità di un rapporto diretto e franco con i rappresentanti istituzionali umbri e nazionali: **è necessario innanzitutto rivedere il nostro modello di sviluppo, esso dovrà riportare al centro la figura dell'agricoltore ed essere più sostenibile prioritariamente dal punto di vista economico, andranno poi ripensati i rapporti con il territorio, la comunità e il consumatore. Dall'agricoltura dobbiamo passare all' agri-cultura**">>. La sessione pomeridiana pubblica, è stata aperta in videoconferenza dai saluti istituzionali e dagli auguri al neoeletto da parte del **Vice Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo (ed ex ministro), Paolo De Castro**, che ha ricordato l'impegno di Bartolini in Europa con il CEJA e l'importante risultato del Top Up nel primo pilastro in favore dei giovani che si insediano in agricoltura. Saluti e auguri anche da parte del **Ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina** che dopo essersi complimentato con Bartolini si è dichiarato disponibile a sostenere le proposte della Cia per la crescita del settore.

Il Vice-Sindaco di Perugia Barelli intervenuto all'Assemblea ha ricordato la vocazione agricola del comune di Perugia e l'ineludibile e strategica attenzione alla sostenibilità del settore. Sono seguiti gli interventi dell'**Assessore regionale all'Agricoltura Cecchini e dalla Presidente della Regione Marini**, che sono entrate nel merito delle politiche regionali e in particolare delle opportunità del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020. Preoccupazione è stata espressa sul futuro delle politiche comunitarie in considerazione della sicura riduzione delle risorse anche alla luce della Brexit. Si è poi svolta una tavola rotonda con alcuni dei candidati umbri alle elezioni politiche del 4 marzo prossimo, coordinata dal **giornalista Gianluca Sannipoli** che ha posto specifiche domande ai rappresentanti delle forze politiche presenti sulle questioni che interessano maggiormente il settore agricolo a livello regionale, nazionale ed europeo segnalate dal Presidente Bartolini nella sua relazione (**Aggregazione, Innovazione, Competitività, Multifunzionalità, Ricambio generazionale, PAC, PSR, Agea, gestione ambientale, fauna selvatica, etc...**). A chiudere i lavori è stato il **Vice-presidente nazionale Cia, Alessandro Mastrocinque** che ha sottolineato come "l'Umbria rappresenti uno scrigno di patrimoni straordinari di produzioni e tipicità. C'è da auspicare una valorizzazione strategica attraverso progetti di aggregazione e innovazione , con una forte e rinnovata capacità di mettersi insieme e fare squadra. La mission della CIA nazionale è favorire strategie per accrescere con le eccellenze del territorio e il reddito degli operatori del nostro settore".



IL PRESIDENTE USCENTE BRUGNONI PASSA IL TESTIMONE

LA VIII ASSEMBLEA E' STATA ANCHE UN' OCCASIONE PER FARE UN BILANCIO DI MANDATO

Il Presidente uscente Domenico Brugnoni lascia il posto al nuovo Presidente , tra gli applausi della platea e i ringraziamenti istituzionali per il prezioso contributo e per il lavoro svolto in questi anni, con impegno e tenacia all'interno dell'organizzazione. "E' con piacere che passo il testimone al nuovo Presidente Matteo Bartolini e alla nuova governance della Cia dell'Umbria"-con queste parole Domenico Brugnoni esordisce durante il suo discorso di ringraziamento agli agricoltori italiani dell'Umbria presenti in platea. Brugnoni, imprenditore agricolo e proprietario dell'omonima Azienda Agricola nonché attuale **Presidente dell'Organizzazione Regionale dei Produttori di Olive e di Olio e Presidente di AIEL (Associazione Italiana Energie Agroforestali)**, è stato costantemente attento in questi 9 anni alle istanze degli agricoltori. Sebbene il suo mandato termina dopo un lungo periodo di difficoltà durante il quale numerosi sono stati gli appelli alle istituzioni rispetto alle questioni delle emergenze quali prezzi dei prodotti in discesa libera, costi di produzione in aumento, siccità danni da ungulati; Brugnoni non perde l'occasione di ribadire la necessità di " **un'agricoltura produttiva che crei valore economico, ambientale, sociale, culturale, proiettata verso l'innovazione e l'aggregazione**". L'appello e l'augurio del presidente uscente è certamente quello di promuovere politiche di sviluppo rurale sempre più incentrate sul rispetto della qualità e del territorio con l'obiettivo di sostenere " **Un'agricoltura più vicina alle esigenze e opportunità di crescita e sviluppo delle Aziende**".



IL PROFILO DEL PRESIDENTE



BARTOLINI MATTEO

Nato a Città di Castello

Coniugato e papà di due bambini

PRESIDENTE CIA AGRICOLTORI ITALIANI DELL' UMBRIA

Laureato in "Economia" all'Università di Bologna, dopo varie esperienze lavorative in

Italia ed all'estero, nel 2004 ha creato un'azienda agricola. Partendo dal nulla, ha sviluppato un business plan, trovato la terra, il credito e ora gestisce una fattoria multifunzionale. L'azienda opera in diversi settori come la coltivazione di cereali e del tartufo, l'agriturismo e altre attività educative e sociali. L'attività agricola è accompagnata da alcuni progetti di ricerca in collaborazione con le Università. In particolare, con l'Università di Perugia, Facoltà di Agraria - Dipartimento di Biologia Applicata, un progetto che esplora un nuovo metodo per la coltivazione del tartufo.

Da sempre convinto delle potenzialità dell'agri-cultura, nel 2008 grazie al carattere innovativo della proposta vince il "Premio per la migliore esperienza imprenditoriale giovane in agricoltura", ricevuto a Roma dal Ministero dell'Agricoltura italiano per la sua "Truffle School".

Nel 2012 costituisce assieme ad altre due socie americane un'attività economica negli Stati Uniti per la vendita del tartufo.

Membro di Giunta Regionale CIA Umbria dal 2010 al 2014 e del Direttivo nazionale AGIA, dove viene incaricato di rappresentare l'organizzazione italiana a livello europeo nel CEJA (www.ceja.eu) per poi nel 2013 essere eletto Presidente del Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori.

Afferma Bartolini: "Grazie a questo ruolo, sono stato in grado di approfondire la mia comprensione delle politiche europee, del funzionamento delle istituzioni dell'UE e delle attività di lobbismo. Oggi ho l'onore di mettere a sistema tutto questo per la mia amata regione"

IL PROFILO DEL VICE PRESIDENTE



BALESTRO MARCO

Nato a Marsciano

Coniugato e papà di 2 bambini

VICE PRESIDENTE CIA AGRICOLTORI ITALIANI DELL' UMBRIA

La sua azienda nasce oltre sessanta anni fa da una famiglia di origine contadina, a San Vito in Monte, piccola realtà del comune di San Venanzo, nell'Alto Orvietano, in provincia di Terni. L'azienda si estende nella vallata del torrente Fersinone, zona protetta e incontaminata. La sua esperienza da imprenditore agricolo ha inizio negli anni '90, quando assume la qualifica di legale rappresentante nella società di famiglia. Dopo la scomparsa del padre, nel 2009 diventa titolare dell'Azienda Agricola Balestro, con 160 ha di superficie. Ma la passione per la natura, gli animali, la terra spinge l'imprenditore Balestro a fare nuovi investimenti oggi la superficie aziendale ha raggiunto più di 1000 Ha. L'azienda è certificata Bio dal 2003. Parte dei terreni sono coltivati a cereali, leguminose e foraggere di varietà antica e pregiata, tutti bio, mentre la restante parte è adibita al pascolo del bestiame. Il cuore dell'azienda è infatti l'allevamento di bovini di razza Chianina, Simmenthal, Limousine e Maremmana e di equini di razza TPR, con circa 200 capi, tutti iscritti al libro genealogico e allevati allo stato brado nel pieno rispetto del benessere animale.

APPUNTAMENTO A ROMA PER L' ASSEMBLEA DI AGIA, DONNE IN CAMPO E ANP

L' UNITA' TRA LE GENERAZIONI E I GENERI TEMA PRINCIPALE DELL' INCONTRO

Si sono incontrati a Roma per la prima volta in un'unica Assemblea i giovani di Agia, le Donne in Campo e i pensionati di Anp in rappresentanza dell'unità necessaria sotto lo slogan **"GenerAzioni in campo, insieme per ideare il futuro"**- tema principale dell'incontro. E' stato così che per la prima volta, le associazioni di Cia- Agricoltori Italiani che rappresentano giovani, donne e pensionati hanno scelto di fondere i rispettivi Congressi in un unico appuntamento nazionale, al Centro Congressi Frentani, alla presenza di 400 delegati da tutt' Italia. Una scelta fortemente voluta per sottolineare il valore dell'unità tra le generazioni e tra i generi, ma anche tra tradizione e innovazione, a sostegno dell'agricoltura e con un grande obiettivo comune: rendere effettiva la rappresentanza e la partecipazione di lavoratori, imprese e pensionati all'organizzazione politica e socioeconomica del Paese. Per diventare una sola forza sociale e perseguire, di più e meglio, maggiore equità e misure concrete a tutela del settore e dei cittadini. **"E' un'Assemblea che mi riempie il cuore di soddisfazione - ha dichiarato il presidente nazionale di Cia Dino Scanavino- perché mette insieme le persone, che sono la base della nostra organizzazione. Questo appuntamento ci dà lo slancio per andare avanti a costruire la rappresentanza del futuro, che lavora sull'unione e non sulle contrapposizioni"**. Proprio il tema della rappresentanza è stato al centro dei lavori e delle relazioni, con una tavola rotonda costituita da Presidenti delle associazioni ed esperti , alla quale è seguito un interessante e partecipato dibattito.

Per la Cia - Agricoltori italiani dell'Umbria- hanno partecipato:

- 1- Roberto Pennacchi (ANP)
- 2- Clelia Cini (AgiA)
3. Maria Vigilante (Donne in Campo)





“GLI AGRICOLTORI ITALIANI AFFERMANO QUALITÀ’ E TERRITORIO

INNOVARE PER UN FUTURO SOSTENIBILE IL TEMA DEL DIBATTITO DELLA VII ASSEMBLEA NAZIONALE ELETTIVA DELLA CIA A ROMA

Secundo Scanavino è stato riconfermato, all’unanimità, presidente nazionale della Cia-agricoltori italiani.



Lo ha eletto la VII Assemblea dell’Organizzazione che si è conclusa giovedì a Roma , che ha visto la partecipazione di numerosi esponenti delle istituzioni, nazionali, comunitarie e internazionali, delle forze politiche, economiche e sociali e del mondo agricolo, dai **ministri Martina e Poletti, agli ex ministri Catania e Giovannini, a Di Gioia coordinatore della Commissione agricoltura della Conferenza delle regioni al Direttore di Agea Pagliardini.**

Davanti a una platea di 800 persone tra ospiti e delegati, con le elezioni politiche del 4 marzo alle porte, Scanavino ha illustrato proposte e bisogni dell’agricoltura, un settore driver della crescita con oltre 30 miliardi di valore aggiunto e un’incidenza del 9% sull’export *Made in Italy*, ma che deve diventare più efficiente e competitivo per rispondere a sfide globali come i cambiamenti climatici, la globalizzazione dei mercati, la scarsità di risorse naturali e la crescita della domanda alimentare mondiale.

Più risorse per l’innovazione, favorire l’aggregazione di filiera e di mercato, spingere sulla semplificazione, rivedere la fiscalità agricola e difendere il budget della Pac.

Queste le richieste alla politica lanciate dal presidente di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino, durante la VII assemblea elettiva dell’organizzazione, a Roma all’Auditorium della Tecnica.

Innovazione

“Bisogna garantire la sostenibilità, sia ambientale sia economica delle imprese agricole - ha detto Scanavino- E’ necessario innovare per un futuro sostenibile, come recita lo slogan dell’Assemblea. Un titolo nato dalla convinzione che il futuro si giochi proprio intorno al tema dell’innovazione e delle sue diverse applicazioni”.

Per Cia, infatti, il prossimo governo dovrà garantire più finanziamenti prima di tutto sull’innovazione tecnica, che per il settore primario significa digitalizzazione, automazione e Ict-Information and communications technology; risparmio idrico e riciclo di risorse per ridurre le emissioni; ricerca sulle biotecnologie e sulla nuova frontiera della cisgenetica. Urgenti, poi, misure legate all’innovazione organizzativa, favorendo l’aggregazione delle filiere agroalimentari per ottimizzare i processi e razionalizzare i costi; sostenendo percorsi di stabilità contrattuale tra la parte agricola e quella industriale; introducendo strumenti per agevolare accordi tra agricoltura, artigianato, commercio, logistica ed enti locali creando “network dei valori” connessi al territorio. Serve anche supportare gli imprenditori in tema di innovazione sociale, sia promuovendo i percorsi di agricoltura sociale inclusiva e welfare in campagna, sia facilitando il rapporto agricoltore-consumatore tramite lo sviluppo di nuovi canali di vendita diretta, mercati di prossimità ed e-commerce dedicato.

Semplificazione

Altro tema fondamentale la semplificazione a 360° su cui Scanavino ha sollecitato nuovamente le istituzioni in Assemblea. “All’agricoltura - ha spiegato il presidente Cia - occorre in primis una modernizzazione amministrativa, con l’attuazione di un Codice Unico dell’Agricoltura per costruire effettivi percorsi di de-legiferazione e semplificazione burocratica”. Non solo, il settore necessita di una semplificazione del sistema dei pagamenti “con una radicale e urgente riforma dell’intero sistema Agea” e del sistema assicurativo “con modelli di gestione più innovativa, polizze libere e flessibili che partano dal singolo rischio fino al rischio aziendale, adeguate ai bisogni delle diverse aziende e delle realtà territoriali”. Infine, bisogna ripensare al lavoro agricolo, tra i più esposti alle irregolarità, “con uno snellimento delle pratiche di assunzione e strumenti meno ingessati, più adeguati alla stagionalità e alle caratteristiche del comparto”.

Fisco

La Cia ha quindi chiesto ai politici di impegnarsi per avviare un processo di revisione della fiscalità agricola "al fine di creare un sistema virtuoso - ha aggiunto Scanavino - in grado di premiare, assicurando agevolazioni tributarie, le imprese che creano realmente valore".

Unione Europea

Scanavino non dimentica l'Europa, perché "gran parte delle decisioni si prendono in ambito comunitario, per cui "è necessario che chi governa l'agricoltura italiana trascorra più tempo a Bruxelles che a Roma".

E, su questo fronte, due sono i capitoli aperti: i negoziati di libero scambio e la Pac post 2020. "La Cia è favorevole agli accordi commerciali per aumentare l'accesso ai mercati con la riduzione delle barriere doganali. E' chiaro, però, che le trattative bilaterali - ha detto il presidente Cia - devono sempre garantire il principio di reciprocità, la tutela dei prodotti sensibili e la clausola di salvaguardia". Quanto alla nuova Pac, "il primo grande obiettivo è quello di mantenere il budget complessivo dedicato al settore agricolo, nonostante i timori per la Brexit - ha concluso Scanavino - Bisogna, poi, riformare il sistema dei pagamenti diretti accrescendo il sostegno all'innovazione, al mercato, all'organizzazione di filiera; migliorare le politiche di gestione del rischio e di stabilizzazione del reddito e rendere i Piani di sviluppo rurale più flessibili. Un'elasticità che serve anche su greening e inverdimento". Sono approdate a Roma anche le tre emergenze dell'agricoltura umbra, ritardi nella ricostruzione post sisma, mancati pagamenti di Agea, danni da selvatici. Giovani e Rappresentanza per l'agricoltura del futuro, invece i temi affrontati da **Clelia Cini**- presidente di Agia umbria nel suo intervento accompagnato anche da un documento politico approvato durante la VIII Assemblea regionale della Cia dell'Umbria.



Ai due giorni intensi di lavoro sulle questioni più salienti dell'agricoltura hanno preso parte 10 delegati umbri in rappresentanza dei più importanti territori e comparti regionali, Matteo Bartolini Presidente, Marco Balestro Vice-presidente, Catia Mariani Direttore, Domenico Brugnoli Presidente uscente, Clelia Cini Presidente di Agia, Sisani Massimo delegato di Foligno, Tiezzi Letizia delegata di Castiglione del Lago, Gioglio Giuseppina Presidente ambito intercomunale di Umbertide, Stefania Capacci Presidente ambito intercomunale di Città di Castello, Leonardo Comaschi Presidente ambito intercomunale di Terni-Narni-Amelia. Il neo-eletto Presidente della Cia-agricoltori italiani dell'Umbria al termine dell'Assemblea nazionale ha dichiarato **“reddito, sostenibilità, innovazione, aggregazione di filiera e di mercato, semplificazione, fiscalità agricola e budget della Pac”** saranno alcuni dei principali temi sui quali nei prossimi quattro anni sarà impegnata anche la nuova governance della Cia dell'Umbria.



LE NOSTRE SEDI



“un’organizzazione al servizio dell’agricoltura...”

www.ciaumbria.it



REGIONALE UMBRIA

v. M. Angeloni, 1 - Perugia
Tel. 075 500 2953 - Fax 075 5002956
umbria@cia.it

Perugia

v. Tramontani, 8 - Perugia
Tel. 075 5002155 - Fax 075 5005453

Bastia Umbra

v. del Commercio, 19
Tel. 075 8002990 - Fax 075 8008070

Marsciano

v. Ponte Nestore, 45
Tel. 075 8748870 - Fax 075 8744304

Todi

Fraz. Pian di Porto, 144/2
Tel. 075 8942442 - Fax 075 8949329

Città di Castello

v. F. Pierucci, 11
Tel. 075 8557383 - Fax 075 8552208

Umbertide

v. Roma, 129
Tel. 075 9417556 - Fax 075 9416392

Pietralunga

v. Roma, 10; Tel. 075 9460757

Gubbio

v. Beniamino Ubaldi - Centro polif. «I Tigli»
Tel. 075 9273827 - Fax 075 9220799

Gualdo Tadino

P.zza Mazzini, 3
Tel. 075 916974 - Fax 075 916974

Sigillo

v. T. Baldeschi
Tel. 075 9178048

Castiglione del Lago

v. Cesare Pavese, 36
Tel. 075 953117 - Fax 075 9652700

Foligno

v. Delle industrie, 60
Tel. 0742 354981 - Fax 0742 359712

Nocera Umbra

v. Garibaldi, 11; Tel. 0742 812292

Bastardo

v. Olindo Vernocchi, 14-16
Tel. 0742 99586 - Fax 0742 969070

Spoletto

v. P. Conti, 23
Tel. 0743 47784 Fax 0743 207419

Orvieto

P.zza Olona - Sferracavallo
Tel. 0763 342864 - Fax 0763 340042

Fabro

v. Campo Sportivo
Tel. 0763 832631 - Fax 0763 839091

Terni

v.le L. Campofregoso, 72
Tel. 0744 421649 - Fax 0744 403842

Amelia

v. Nocicchia, 26
Tel. 0744 981668 - Fax 0744 975196

Narni

v. del Parco, 24
Tel. 0744 733000 - Fax 0744 751829



WEBSITE WWW.CIAUMBRIA.IT
MAIL UMBRIA@CIA.IT
TELEFONO 075 - 5002953



[Cia - Agricoltori Italiani Umbria](https://www.facebook.com/Cia-Agricoltori-Italiani-Umbria)



[@CIAUmbria](https://twitter.com/CIAUmbria)



[Cia Umbria](https://www.youtube.com/CiaUmbria)